



SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Per vivere e accompagnare nelle nostre famiglie i ragazzi durante la Solennità di Cristo Re e l'inizio dell'anno liturgico con l'Avvento

E' composto da :

1. Un suggerimento per pregare da solo e in famiglia (la mattina o la sera)
2. Una riflessione per aiutare i genitori a spiegare l'anno liturgico ai figli
3. Una scheda sulla Domenica di Cristo Re dell'universo
4. Un allegato : libretto da stampare con le preghiere del buon Cristiano

Non dobbiamo aver fretta di viverlo tutto insieme, ma prima i genitori ne prendano visione, poi coi ragazzi vivano l'attività e si concluda come famiglia con la preghiera insieme.

Impariamo a pregare: Una semplice modalità utilizzando le mani e le preghiere del buon cristiano.



ANNO LITURGICO:

LA PAROLA DI DIO NEL CORSO DELL'ANNO LITURGICO...

Tutte le celebrazioni liturgiche sono inserite in un **ANNO LITURGICO**, quello costituito dalla successione delle domeniche e delle feste, raggruppate in tempi: Avvento, Natale, Pasqua, Ordinario.

Così nell'anno liturgico, la chiesa vive il mistero di Gesù, nato, morto, risorto.

Centro dell'anno liturgico è il Triduo pasquale, che culmina nella domenica di pasqua. Dall'attesa di Gesù, già presente nel progetto del Padre, alla sua venuta, nuovo germoglio, alla sua passione e morte, e infine alla sua Pasqua di Risurrezione, albero carico di frutti, segno della Chiesa, nata nel giorno di Pentecoste.

Nel corso di un anno non si riesce a leggere tutta la Parola di Dio contenuta nei **73 libri** che formano la Bibbia; per questa essa è distribuita in un **ciclo di tre anni**:

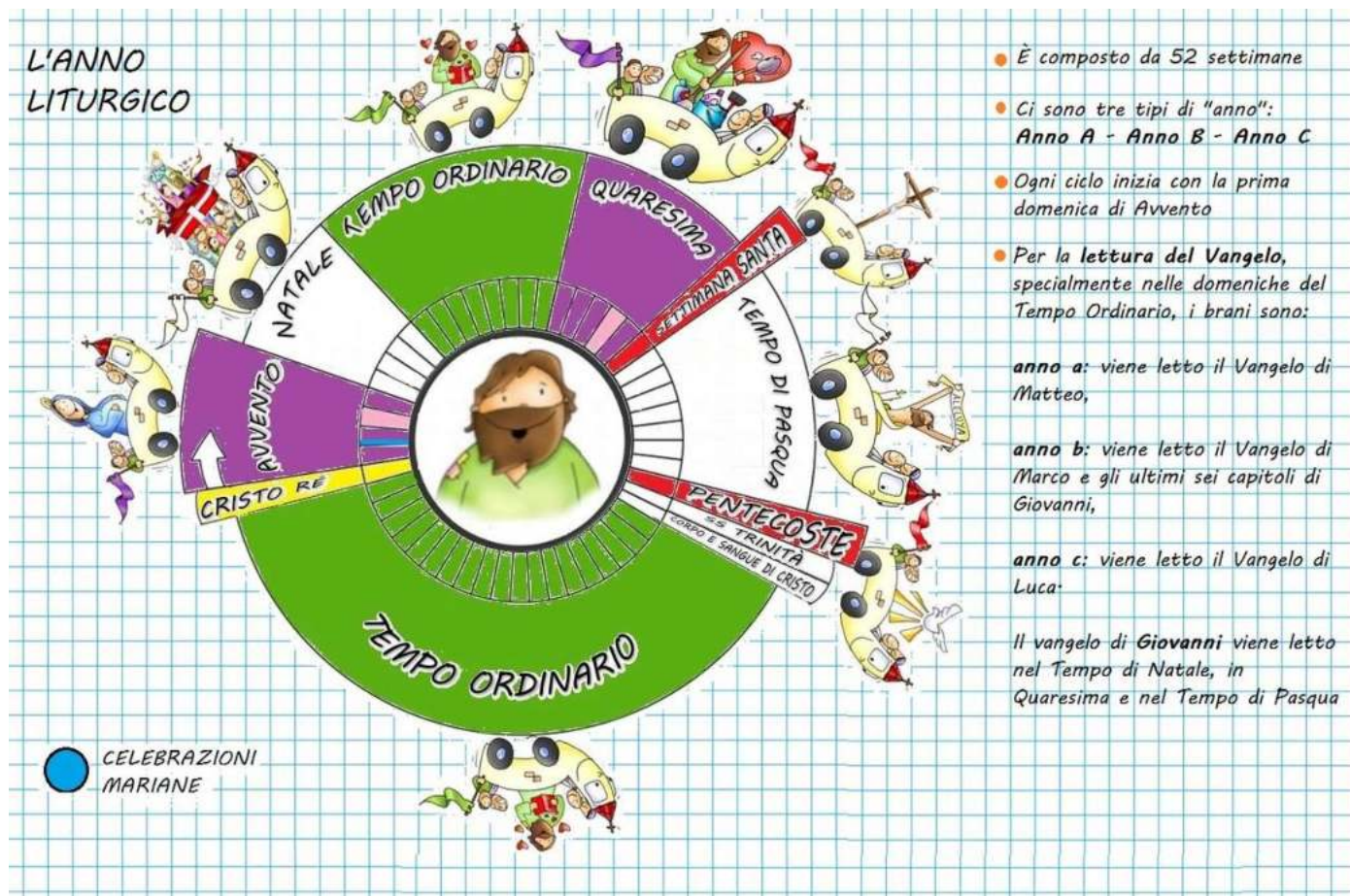
Ogni ciclo inizia con la prima domenica di Avvento.

Per la **lettura del Vangelo**, specialmente nelle domeniche del Tempo Ordinario, i brani sono scelti leggendo di seguito un Vangelo:

- anno a: viene letto il Vangelo di **Matteo**
- anno b: viene letto il Vangelo di **Marco** e gli ultimi sei capitoli di **Giovanni** (come l'anno in corso)
- anno c: viene letto il Vangelo di **Luca**

il vangelo di **Giovanni** viene letto nel Tempo di Natale, in Quaresima e nel Tempo di Pasqua.

Nei giorni della settimana il Vangelo è unico mentre la prima lettura segue un ciclo biennale secondo gli anni pari (come l'anno scorso) e gli anni dispari.



TEMPO DI AVVENTO : vieni Signore Gesù

La parola avvento significa venuta-attesa. Ha una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale in cui si ricorda la **prima venuta** del Figlio di Dio tra gli uomini, ma è anche tempo in cui il cuore degli uomini viene guidato all'attesa della **seconda venuta di Gesù** alla fine dei tempi :

- attesa-memoria della prima, umile venuta del Salvatore nella nostra carne mortale; attesa-supplica dell'ultima, gloriosa venuta di Cristo, Signore della storia e Giudice universale;

- conversione, alla quale spesso la Liturgia di questo tempo invita con la voce dei profeti e soprattutto di Giovanni Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (Mt 3, 2);

- speranza gioiosa che la salvezza già operata da Cristo (cf. Rm 8, 24-25) e le realtà di grazia già presenti nel mondo giungano alla loro maturazione e pienezza, per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione, e «noi saremo simili a lui e lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3, 2) [1].

Il Tempo di Avvento dura quattro settimane (dalla domenica più vicina al 30 novembre ai primi vesperi di Natale). Quest'anno è cominciata dai primi Vesperi di domenica 29 novembre. Il colore liturgico di questo tempo è il **violetto**: indica la speranza e l'attesa di incontrare Gesù, l'umiltà e la prontezza di accoglierlo nella nostra vita. Nelle domeniche non si dice il **Gloria**, ma si fa la professione di fede con il **Credo**. La solennità della festa dell'Immacolata concezione (8 dicembre) ricorda l'opera del Salvatore che ha santificato la Madre fin dal suo primo concepimento.

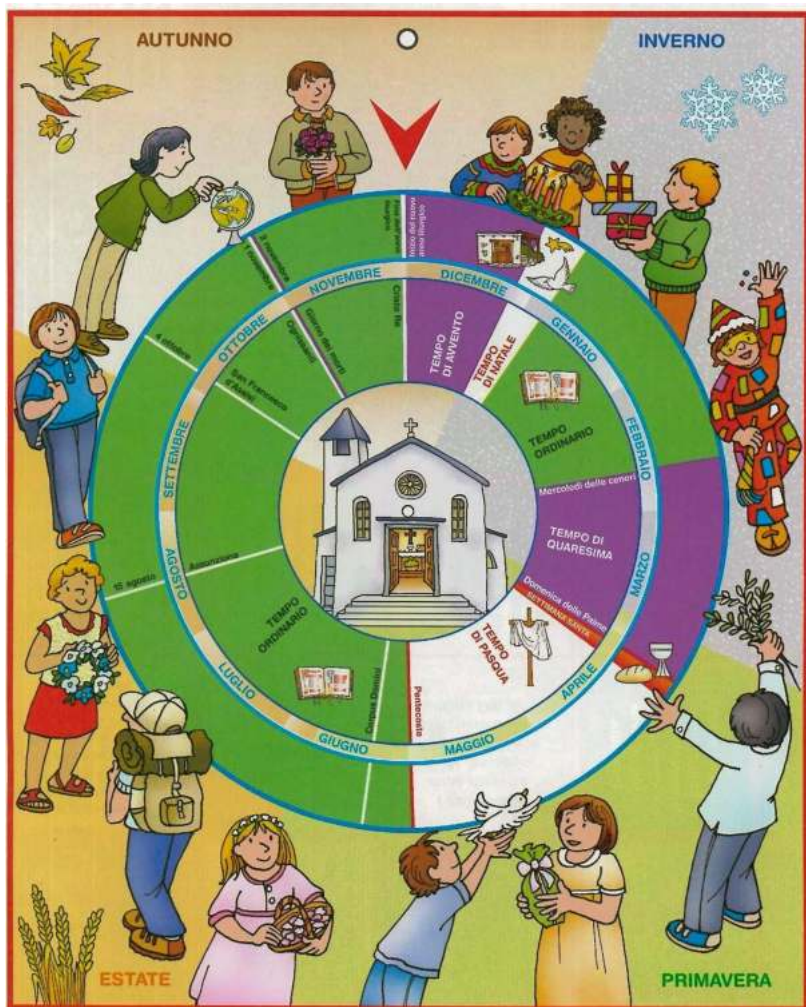
La corona dell'Avvento: è simbolo dell'Avvento e sintetizza il cammino di attesa del Salvatore. E' costituita da un grande anello fatto di rami di abete o di pino.

Il segno della corona di Avvento: sarà collocata nei pressi dell'ambone, dal quale viene proclamata la Parola di Dio. Perché al centro della nostra attenzione mettiamo la corona, con i ceri pronti ad ardere in un crescendo di luce?

Perché, in tale modo, noi celebriamo simbolicamente l'azione di Dio a favore del mondo. C'è una luce che è la prima meraviglia della creazione; poi, lo splendore della Rivelazione, attraverso la Legge ed i Profeti; infine, il dono della presenza, in carne umana, del Verbo eterno, Gesù. E riconosciamo che, ancora e sempre, Dio ci crea, ci parla, ci visita. Questa consapevolezza suscita in noi la gratitudine, l'ascolto, la supplica, l'impegno.

VALORI DA VIVERE: ATTESA VIGILANTE E OPEROSA, ALIMENTATA DALLA PREGHIERA E DALLA CARITA'

TEMPO DI NATALE: è nato per noi Gesù il Salvatore



La nascita di Gesù è presentata sotto due aspetti:

- Gesù il Salvatore, dono del Padre (Natale)
- La sua salvezza che viene donata a tutti i popoli della terra, rappresentati dai re Magi (Epifania)

Celebrare il Natale significa riconoscere che il Figlio di Dio si è fatto uomo. A Natale facciamo festa perché Dio Padre ha tanto amato gli uomini da donare per loro il Suo Figlio Gesù. Il Tempo di Natale inizia con i primi Vespri del Natale del Signore e termina con il Battesimo del Signore, la domenica dopo l'Epifania.

L'ottava di Natale nel 2020 è così ordinata:

- ✓ 26 dicembre festa di santo Stefano
- ✓ 27 dicembre festa di san Giovanni Evangelista
- ✓ 28 dicembre festa de santi Innocenti
- ✓ 30 dicembre festa della santa Famiglia
- ✓ 1 gennaio solennità di Maria Madre di Dio
- ✓ 6 gennaio solennità dell'Epifania del Signore

Il colore liturgico di questo Tempo è il **bianco**, il colore della festa, della vita, della luce.

**VALORI DA VIVERE:
ACCOGLIERE GESU' NELLA PROPRIA VITA
COME "LUCE" CHE ILLUMINA
E GUIDA OGNI NOSTRO PASSO!**

TEMPO DI QUARESIMA : convertitevi e credete al Vangelo

La Quaresima è il tempo liturgico in cui il cristiano si prepara attraverso un cammino di **conversione** e di **penitenza**, a vivere in pienezza il mistero della morte e risurrezione di Cristo, celebrato ogni anno nelle feste pasquali, evento fondante e decisivo per l'esperienza di fede cristiana. Essa si articola in cinque domeniche, dal Mercoledì delle Ceneri alla Domenica delle Palme. Le domeniche di questo tempo hanno sempre la precedenza anche sulle feste del Signore e su tutte le solennità. Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno; nei venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalle carni. Durante il tempo di Quaresima **non si dice il Gloria** e **non si canta l'Alleluia**; di domenica si fa però la professione di fede con il **Credo**. Il colore liturgico di questo Tempo è il **viola**, il colore della penitenza, dell'umiltà, del servizio, della conversione e del ritorno a Gesù.

Il cammino quaresimale è:

- ❖ un **tempo battesimale** in cui il cristiano si prepara a ricevere il sacramento del Battesimo o a ravvivare nella propria esistenza il ricordo e il significato di averlo già ricevuto;
- ❖ un **tempo penitenziale** in cui il battezzato è chiamato a crescere nella fede, "sotto il segno della misericordia divina", in una sempre più autentica adesione a Cristo attraverso la conversione continua della mente, del cuore, e della vita, espressa nel sacramento della riconciliazione.

La Chiesa, facendo eco al Vangelo, propone ai fedeli alcuni impegni specifici:

- **ascolto più assiduo della Parola di Dio**: la parola della Scrittura non solo narra le Opere di Dio, ma racchiude una efficacia unica che nessuna parola umana, neppure la più alta, possiede;
- **preghiera più intensa**: per incontrare Dio ed entrare in intima comunione con Lui, Gesù ci invita ad essere vigilanti e perseveranti nella preghiera, "per non cadere in tentazione" (Mt 26,41);
- **digiuno ed elemosina** contribuiscono a dare unità alla persona, corpo e anima, aiutandola ad evitare il peccato e a crescere nell'intimità con il Signore; aprono il cuore all'amore di Dio e del prossimo. Scegliendo liberamente di privarci di qualcosa per aiutare gli altri mostriamo concretamente che il prossimo non è un estraneo.

La Settimana Santa è la Settimana che precede la Pasqua ed è la più importante dell'anno. In essa seguiamo Gesù dal suo ingresso a Gerusalemme, la domenica delle Palme, fino alla sua morte e sepoltura. Nessun ministrante in gamba può mancare alle bellissime celebrazioni di questi giorni. Nel **Giovedì Santo** si ricordano l'ultima cena (che è stata la prima Messa), l'istituzione del sacerdozio

e il gesto della lavanda dei piedi, segno di amore e di servizio. Il **Venerdì Santo** non si celebra Messa, si fa memoria della Passione di Gesù. Con la **Veglia Pasquale** comincia la più grande festa dell'anno.

VALORI DA VIVERE: IL PERIODO QUARESIMALE E' MOMENTO FAVOREVOLE PER RICONOSCERE LA NOSTRA DEBOLEZZA E ACCOGLIERE, CON SINCERA REVISIONE DI VITA, LA GRAZIA RINNOVATRICE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA E CAMMINARE CON DECISIONE VERSO CRISTO.

TEMPO DI PASQUA : Cristo è Risorto veramente alleluja

L'annuncio pasquale risuona nella Chiesa: Cristo è risorto, vive al di là della morte. La Quaresima prepara i cristiani a questa celebrazione e la notte pasquale ha "inaugurato" la Pasqua che si estende per sette settimane vissute intensamente "come se fosse un'unica grande domenica". Il tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, questo periodo si compone di sette settimane, di cui il giorno seguente, l'ottavo giorno, il giorno che non conosce tramonto, è simbolo del riposo senza fine in Dio. Il numero sette è immagine della pienezza, l'unità, che si raggiunge a questa pienezza moltiplicata, apre sull'eterna beatitudine dove l'uomo vive in pienezza intima con Dio. E' così che il tempo di Pasqua è la gioia prolungata del trionfo di Cristo. A ciò che un solo giorno è troppo breve per celebrare, la Chiesa consacra cinquanta giorni che sono estensione della gioia pasquale : **la Chiesa canta la gioia della Risurrezione** che accoglie per sé e annuncia al mondo con la forza dello Spirito Santo che le è donato. Il digiuno è bandito. Il giorno di **Pentecoste** non sarà una festa a parte, ma la pienezza e il compimento di quello che è stato inaugurato la notte di Pasqua: il dono dello spirito che ha risuscitato Gesù dai morti. I primi otto giorni costituiscono l'Ottava di Pasqua che si celebra come solennità del Signore. Ha un carattere di allegrezza e di meditazione sul fatto della risurrezione di Cristo e della nascita del cristiano nel Battesimo. Ma tutti i cinquanta giorni hanno più o meno questo significato. Vi si canta continuamente l'alleluia! Nel quarantesimo giorno si celebra **l'Ascensione di Cristo** al cielo, e i giorni che seguono sono una lunga preghiera per la venuta dello Spirito Santo con i discepoli e Maria nel cenacolo. Il colore di questo Tempo è il **bianco**: il colore della festa, della gioia, della vittoria e della risurrezione. In queste domeniche si dice il **Gloria** e si fa la professione di fede con il **Credo**.

VALORI DA VIVERE: SCOPRIRE I SEGNI DI RISURREZIONE PRESENTI NELLA PROPRIA VITA E NELLA STORIA, NONOSTANTE LE OMBRE E LE CONTRADDIZIONI.

TEMPO ORDINARIO: GESU' TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA!

Il Tempo Ordinario è costituito da **33 o 34 settimane**, comincia il lunedì dopo la festa del Battesimo del Signore e si protrae fino al martedì della prima settimana di Quaresima. L prima parte può variare da 4 a 9 settimane. Riprende poi il lunedì dopo la pentecoste per terminare prima dei primi Vespri della prima domenica di Avvento.

Esso è ordinario nel senso che celebra il mistero di Cristo nella sua globalità: lungo il ritmo delle settimane e delle domeniche veniamo a conoscenza dei suoi **discorsi**, delle **parabole** da Lui raccontate, dei **fatti** e dei **miracoli** da Lui compiuti, attraverso i quali Gesù ci dimostra l'amore di Dio Padre verso tutti gli uomini. Vivere e celebrare il mistero di Cristo nell'ordinario significa accettare di vivere da discepoli nella fedeltà di ogni giorno, ascoltare e incontrare il **Maestro nel quotidiano**, tempo dell'ascolto, del lavoro, della santificazione, riconoscere che Dio si china su ciascuno di noi e ci salva nella concretezza della nostra esperienza personale. Gesù cammina accanto a ciascuno per guarirlo e consolarlo.

Il colore liturgico di questo tempo è **verde**: esprime la speranza, la giovinezza della Chiesa, la ripresa di un cammino nuovo e perseverante.

Il **Gloria** si dice nelle solennità, nelle feste e in tutte le domeniche; il **Credo** si dice nelle solennità e in tutte le domeniche.

VALORI DA VIVERE: "ASCOLTARE E MANTENERE LA FEDE IN GESU'!"



GIUDICATI SULL'AMORE

GESÙ CRISTO
RE DELL'UNIVERSO - A
22 novembre 2020

AscoltiAMO la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 25,31-46



La domenica di Cristo, Re dell'universo, ci presenta il brano di Matteo del *giudizio universale*.

- È **Gesù stesso** che spiega ai discepoli il giudizio finale: davanti al Re (Dio) sono radunate tutte le genti di ogni luogo e tempo. Il Re, che conosce in profondità il cuore, il senso profondo delle azioni e di ogni storia, divide l'umanità in due gruppi: alla sua destra coloro che entreranno nel Regno; alla sua sinistra, coloro che saranno allontanati. Il giudizio finale è universale: è per tutti ed è compiuto in base all'operato di ciascuno.
- Il **criterio per entrare** o meno nel Regno della gioia senza fine è l'amore verso il prossimo, che vive nel bisogno, e richiama le opere di misericordia già conosciute dagli ebrei; ad esse Gesù aggiunge un elemento originale, *identificandosi con i destinatari* delle azioni di amore. Il giudizio eterno di vita o di morte si gioca sul rapporto con Gesù, e si realizza in modo privilegiato nella relazione di accoglienza o di rifiuto di chi soffre.
- **Quando si concluderà** la nostra avventura sulla terra, una sola cosa sarà preziosa: l'amore che avremo donato ai fratelli e alle sorelle. Chi ama il prossimo, ama Dio; non si può amare Dio, senza amare il prossimo. Ciò che conta veramente è l'amore!



ApprofondiAMO



ImpegniAMOci

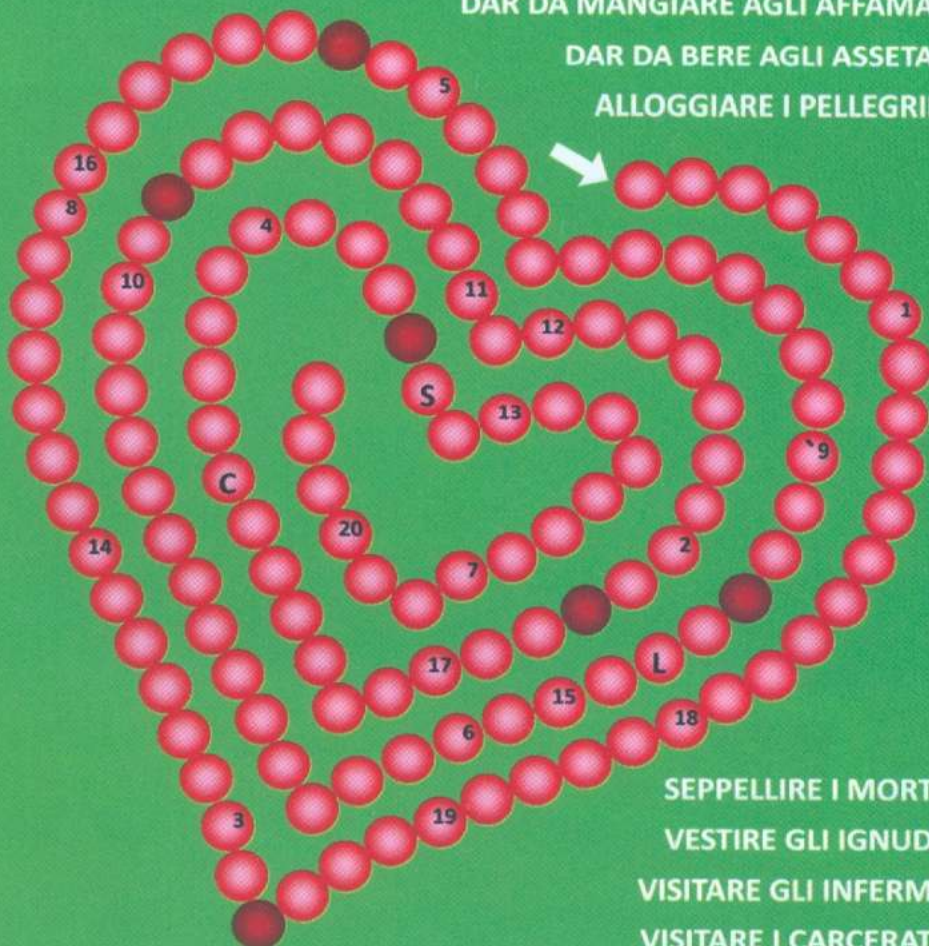
a cogliere le occasioni per aiutare il prossimo in difficoltà.

Signore Gesù, anche oggi, attraverso il volto del prossimo affamato, assetato, forestiero, nudo, malato... bussi al nostro cuore e chiedi un gesto d'amore. Signore Gesù, facci capire che l'altro, ogni altro, è un fratello o una sorella da amare, e che, solo amando loro..., amiamo te! Signore Gesù, ricordaci sempre che saremo giudicati sull'amore.



WhatsappiAMO... a Gesù

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI
DAR DA BERE AGLI ASSETATI
ALLOGGIARE I PELLEGRINI



SEPELLIRE I MORTI
VESTIRE GLI IGNUDI
VISITARE GLI INFERMI
VISITARE I CARCERATI

GiochiAMO

Seguendo la direzione indicata dalla freccia, scrivi le 7 opere di misericordia corporali, indicate, negli spazi dalla lunghezza corrispondente, escludendo le palline scure. Le lettere delle palline numerate, lette di seguito, ti sveleranno un messaggio di questa domenica.

Soluzione: Amare Gesù nel prossimo